

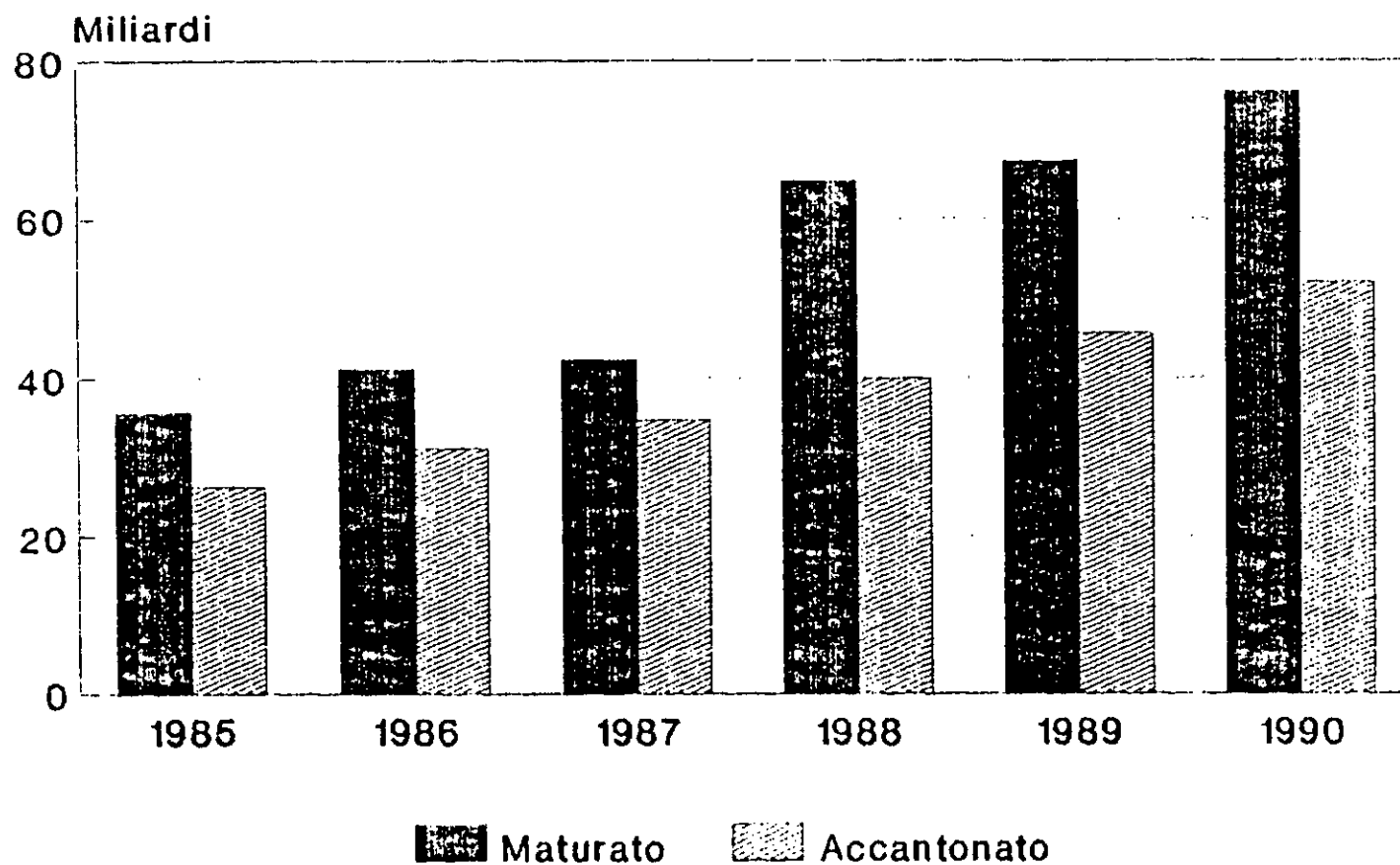
A/6 - MATURATO CONTABILE ALLA FINE DEGLI ANNI 1989 E 1990

QUALIFICHE	1989			1990		
	LIV.	DIPEN- DENTI	MATURATO CONTABILE	G.F.	DIPEN- DENTI	MATURATO CONTABILE
A) CARR. DIRIGENZIALE						
Dirigente generale ...	-	1	174.662.000	-	1	249.225.264
Dirigente centrale ...	-	3	472.159.000	-	3	674.169.395
Dirigente superiore ..	-	26	3.171.768.000	-	26	4.800.186.806
Primo dirigente	-	56	4.639.699.000	-	58	6.940.754.912
Ispr. generale R.E. ...	-	6	503.039.000	-	4	194.252.030
Dir. di Div. R.E.	-	47	2.963.033.000	-	45	4.143.102.792
Totale A	-	139	11.974.459.000	-	137	17.101.691.202
B) PROFILI PROFESSIONALI (D.P.R. n. 293/88)						
Primo Ricercatore - Ri- cercatore - Consulente						
Profess. e Collaborato- re Profess. Enti Ric. ..	10	198	8.113.111.000	10	199	8.715.113.137
III qualifica funzionale.	9	0	0	9	0	0.000.000
Funz. amme.ne - Special.						
Tecnico Statistico.....	3	594	19.943.611.000	3	590	21.905.329.777
Collab. Amme.ne - Collab.						
Tecnico Statistico.....	7	9	30.700.000	7	1	1.729.904
Assist. Amme.ne - Assist.						
Tecnico Statistico.....	6	1.564	26.742.280.000	6	1.542	27.313.606.822
Operatore Amme.ne - Ope- ratore Specializzato...	5	57	510.922.000	5	62	566.381.042
Archivista - Autista						
Merc. - Add. macch. aus.	4	238	2.861.176.960	4	226	2.969.584.764
Assiliario di amme.ne....	3	4	6.029.000	3	3	6.454.375
Totale B	-	2.652	59.216.109.960	-	2.628	59.009.732.555
Totale A + B	-	2.791	67.190.567.960	-	2.765	76.111.423.755

A/7 - INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA E SOMME ACCANTONATE
PER GLI ANNI 1971-1990

ANNO	IMPORTI ACCANTONATI	INDENNITA' DI BUONUSCITA MATURATA	DIFFERENZA	INDICE DI COPER- TURA	INDICE BASE MOBILE INDENNITA' MATURATA
1	2	3	4=3-2	5=2/3X100	
1971	2.599.819.482	4.406.000.795	1.806.181.313	59,01	,00
1972	2.723.077.681	4.558.914.114	1.835.836.433	59,73	103,47
1973	2.792.054.166	4.697.938.466	1.905.884.300	59,43	103,05
1974	3.244.311.151	6.962.979.659	3.718.668.508	46,59	148,21
1975	3.944.277.970	7.709.698.467	3.765.420.497	51,16	110,72
1976	4.593.994.095	7.924.321.091	3.330.326.996	57,97	102,78
1977	5.182.059.004	8.606.390.352	3.424.331.348	60,21	108,61
1978	5.792.102.155	8.838.438.229	3.046.336.074	65,53	102,70
1979	7.180.033.771	13.365.801.408	6.185.767.637	53,72	151,22
1980	8.316.784.416	14.135.020.851	5.818.236.435	58,84	105,76
1981	10.612.600.045	21.534.544.186	10.921.944.141	49,28	152,35
1982	14.529.867.107	24.498.103.705	9.968.236.598	59,31	113,76
1983	17.917.779.043	28.411.018.618	10.493.239.575	63,07	115,97
1984	22.835.850.665	33.113.844.588	10.277.993.923	68,96	116,55
1985	26.288.653.391	35.763.445.000	9.474.791.609	73,51	108,00
1986	31.128.633.195	41.307.258.000	10.178.624.805	75,36	115,50
1987	34.687.363.119	42.401.168.000	7.713.804.881	81,81	102,65
1988	39.982.294.335	64.739.538.000	24.757.243.665	61,76	152,68
1989	45.674.654.119	67.190.587.960	21.515.933.841	67,98	103,79
1990	52.040.549.920	76.111.423.755	24.070.873.835	68,37	113,28

Fondo Indennità di Buonuscita per gli anni dal 1985 al 1990



CONCLUSIONI TECNICHE SULLO STATO DEL F.I.B.P DELL'ANNO
1989 - Estratto dallo studio del Prof. CLIVIERI del 1989

(omissis)

L'elaborato è proposto secondo due alternative economico-finanziarie:

- a) - l'aumento annuo medio delle retribuzioni dovute a variazioni tabellari e/o di scala mobile è del: 0%
 - il tasso di interesse sugli investimenti delle disponibilità è del: 5%
- b) - l'aumento annuo medio delle retribuzioni dovute a variazioni tabellari e/o di scala mobile è del: 5%
 - il tasso di interesse sugli investimenti delle disponibilità è del: 9%

(omissis)

8.- Riepilogo dei dati elaborati

Riassumiamo in alcune tabelle i dati ricavati dalle elaborazioni effettuate

TABELLA 1

Riserva matematica del personale in servizio al 31/12/1988
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 0/5)

VALORE ATTUALE MEDIO		RISERVA MATEMATICA
Prestazioni	Contributi	
96.575.547	43.801.980	52.773.567

TABELLA 2

Riserva matematica del personale in servizio al 31/12/1988
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 5/9)

VALORE ATTUALE MEDIO		RISERVA MATEMATICA
Prestazioni	Contributi	
114.550.824	51.263.439	63.287.385

TABELLA 3

Riserva matematica del personale futuro
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 0/5)

VALORE ATTUALE MEDIO Prestazioni	MEDIO Contributi	RISERVA MATEMATICA	CONTRIBUTO MEDIO di equilibrio
23.857.916	31.260.633	-7.402.717	6.86%

TABELLA 4

Riserva matematica del personale futuro
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 5/9)

VALORE ATTUALE MEDIO Prestazioni	MEDIO Contributi	RISERVA MATEMATICA	CONTRIBUTO MEDIO di equilibrio
45.722.195	50.901.555	-5.179.360	8.41%

9.- Redazione dei Bilanci Tecnici e commenti finali

Lo scrivente espone qui di seguito i Bilanci Tecnici, relativi alle due alternative proposte, al 1/1/1989:

TABELLA 5

BILANCIO TECNICO AL 1/1/89 REDATTO IN BASE ALLA ALTERNATIVA 5/0
(dati in migliaia di lire)

ATTIVO

-Patrimonio	L. 39.982.323
-Totale Attivo	L. 39.982.323
-Disavanzo tecnico	L. 5.388.527
Totale	L. 45.370.850 =====

PASSIVO

-Riserva matematica del personale in servizio	L. 52.773.567
-Riserva matematica dei futuri assunti	L. - 7.402.717
-Totale Passivo	L. 45.370.850
Totale	L. 45.370.850 =====

TABELLA 6

BILANCIO TECNICO AL 1/1/89 REDATTO IN BASE ALLA ALTERNATIVA 5/9

(dati in migliaia di lire)

ATTIVO

-Patrimonio	L. 39.982.323
-Totale Attivo	L. 39.982.323
-Disavanzo Tecnico	L. 18.125.702
Totale	L. 58.108.025 =====

PASSIVO

-Riserva matematica del personale in servizio	L. 63.287.385
-Riserva matematica dei futuri assunti	L. - 5.179.360
Totale Passivo	L. 58.108.025
-Totale	L. 58.108.025 =====

Dalla lettura dei Bilanci Tecnici e delle Tabelle relative alle riserve matematiche, si evince immediatamente che il patrimonio del Fondo è insufficiente agli impegni che il Fondo stesso ha nei confronti degli attuali iscritti. Tale insufficienza diminuisce se si tiene conto anche dei futuri iscritti.

D'altro canto le ipotesi economiche e demografiche, alla base dei calcoli attuariali che sono stati eseguiti sono le più favorevoli possibile al contenimento del Deficit Tecnico.

Infatti, aver utilizzato l'ipotesi statica 0/5 che presuppone la costanza di investimenti effettuati ad un tasso di cinque punti superiore al tasso di inflazione è un'ipotesi molto favorevole al Fondo stesso.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per l'ipotesi 5/9 per quanto riguarda l'andamento del tasso di interesse e del

tasso di aumento delle retribuzioni.

Su come finanziare il Deficit, poichè è impensabile ridurre le prestazioni, come pure è difficile pensare ad investimenti più redditizi, sia pure più rischiosi, l'unico modo di intervenire è quello di aumentare il contributo annuo.

Si prenda a riferimento l'ipotesi statica e cioè l'alternativa 0/5.

Ciò è giustificato dal fatto che con l'ipotesi statica, come abbiamo visto, si rinvia ai futuri esercizi il calcolo e quindi l'assorbimento di eventuali avanzi e disavanzi che si avranno in futuro; è come si dicesse che "rebus sic stantibus" la valutazione è questa, quando ci saranno aumenti delle retribuzioni o si saranno realizzati tassi di investimento diversi, si farà una nuova valutazione e si deciderà, in quella sede, cosa fare di eventuali avanzi o disavanzi.

La valutazione dinamica, che risulta essere sempre più onerosa, serve ad avere un quadro più realistico dell'andamento del Fondo, ma anch'essa deve essere fatta oggetto di revisione ogni volta che i parametri effettivi risultano essere diversi da quelli previsti.

Nel caso quindi della valutazione statica si noti che il valore attuale medio dei contributi che l'Istituto verserà in futuro, sia per il personale oggi attivo che per quello che verrà assunto in futuro, e che è pari a 75.062.614 migliaia di lire corrisponde a circa l'8.98% del valore attuale medio delle retribuzioni che i dipendenti, attuali e futuri dell'Istituto percepiranno.

Tale percentuale è superiore al contributo medio di equilibrio per il solo personale futuro, cioè alla percentuale delle retribuzioni percepite dai futuri dipendenti che permetterebbe l'uguaglianza tra i contributi versati e le prestazioni da erogare. Ciò giustifica l'esistenza, per i futuri di una Riserva Matematica negativa.

Se adottiamo lo stesso ragionamento per tutto il personale, nel suo complesso, attivi e futuri, e cioè determiniamo il contributo necessario perchè, tenendo conto del Patrimonio esistente, il valore attuale medio dei contributi eguagli il valore attuale medio delle prestazioni, si evince che il contributo di equilibrio dovrebbe passare dal 8.98% al 9.62%.

Ciò vuol dire che l'Istituto dovrebbe accantonare dall'1/1/89 in poi su ogni retribuzione pagata, il 9.62% della stessa, che opportunamente investita, con le stesse modalità attualmente impiegate, insieme al patrimonio oggi esistente, permette di far fronte agli impegni del Fondo stesso.

La Tabella 1 va quindi modificata nella seguente:

TABELLA 1 BIS

Riserva matematica del personale in servizio al 31/12/1988
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 0/5)

VALORE ATTUALE MEDIO		RISERVA MATEMATICA
Prestazioni	Retribuzioni	
96.575.547	488.106.937	49.619.660

La Tabella 4 va modificata nella seguente:

TABELLA 3 BIS

Riserva matematica del personale futuro
(dati in migliaia di lire)
(alternativa 0/5)

VALORE ATTUALE MEDIO		RISERVA MATEMATICA	CONTRIBUTO MEDIO di equilibrio
Prestazioni	Retribuzioni		
23.857.916	347.939.375	-9.613.852	6.86%

E il Bilancio Tecnico di cui alla Tabella 5 va modificato nel seguente:

TABELLA 5 BIS

BILANCIO TECNICO AL 1/1/89 REDATTO IN BASE ALLA ALTERNATIVA 0/5

(dati in migliaia di lire)

ATTIVO

-Patrimonio	L. 39.982.323
-Totale Attivo	L. 39.982.323
-Disavanzo Tecnico	L. 23.485
Totale	L. 40.005.818 =====

PASSIVO

-Riserva matematica del personale in servizio	L. 49.619.660
-Riserva matematica dei futuri assunti	L. - 9.613.852
-Totale	L. 40.005.818
Totale	L. 40.005.818 =====

Nel caso in cui non si voglia tener conto dell'apporto (positivo) dei nuovi assunti, cioè si voglia far riferimento al solo gruppo chiuso costituito dalla collettività esistente al 1/1/89 allora il contributo che l'Istituto dovrebbe versare al Fondo su ogni retribuzione pagata salirebbe al 11,59%.

In questo caso si costituirebbe dal 1989 in poi un avanzo tecnico che andrebbe periodicamente controllato e che potrebbe avere la funzione di margine di garanzia per eventuali scarti sfavorevoli tra basi tecniche adottate e realizzazione dei vari parametri demografici ed economici coinvolti nel fenomeno

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Adunanza del 9 aprile 1991, n. 1.152

Alle ore 16,00 del giorno suindicato, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Statistica - Via C. Balbo, 16, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti composto dai signori:

- Dott. Sabino Luce - Presidente
- Dott. Michele Bruno - Componente
- Dott. Domenico Labruna - Componente

Il Collegio prende in esame il consuntivo dell'anno 1990 dell'Istituto Nazionale di Statistica e redige la seguente:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSUNTIVO

PER L'ANNO 1990 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

a norma dell'art. 50 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale di Statistica, approvato con D.P.C.M. 11 marzo 1970, e degli artt. 19 e 23 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Il Collegio dà atto che, essendo in corso di approvazione il regolamento finanziario di cui al d.l. 322/89 sopradetto, trattandosi peraltro di documento contabile relativo alla gestione già trascorsa, trova applicazione il predetto regolamento.

Il bilancio di previsione dell'Istat per l'anno 1990 presentava inizialmente, in termini di competenza, entrate

per L. 337.261.000.000 ed uscite per L. 358.526.000.000. Il pareggio finanziario, come previsto dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, è stato raggiunto con l'impiego di una parte (21.265.000.000) dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1989 in L. 60.571.205.716.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Ministero del Tesoro, ha approvato il bilancio di previsione in data 4 maggio 1990.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate alcune variazioni alle predette previsioni iniziali: 1°) con deliberazione del Comitato Amministrativo adottata in data 26 settembre 1990, approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 19 febbraio 1991; 2°) con deliberazione del 12 dicembre 1990, dello stesso Comitato, in corso di approvazione.

Conseguentemente il bilancio di previsione per il 1990 si configurava come segue:

	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI FINALI
Entrate	337.261.000.000	16.279.000.000	353.540.000.000
Spese	358.526.000.000	18.044.165.496	376.570.165.496
Eccedenza delle spese sulle entrate	-21.265.000.000	-1.765.165.496	-23.030.165.496

Le variazioni nette per la parte corrente dell'entrata riguardano principalmente l'aumento dello stanziamento del capitolo 43 - Entrate da enti nazionali, internazionali e